

X TRASC.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. s.n. del 23 maggio 2008, ricevuta l'11 giugno 2008 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta di verifica dell'interesse culturale dell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Martino Vescovo di Rasai di Seren del Grappa (Belluno) appresso descritto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 22015 del 25 settembre 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12637 del 4 ottobre 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato	SALA PARROCCHIALE DI RASAI
provincia di	BELLUNO
comune di	SEREN DEL GRAPPA
località	RASAI
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO DI RASAI DI SEREN DEL GRAPPA (BELLUNO)
sito in	PIAZZA DELLA VITTORIA, 58
catastralmente distinto al	Foglio 3, particella 593 (parte), sub. 1.-
confinante con	foglio 3: particelle 593 (rimanente parte) - 330 - 329 - 308 e strada comunale



1/2

come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato SALA PARROCCHIALE DI RASAI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 28 ottobre 2008

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di SEREN DEL GRAPPA (Belluno)
Piazza della Vittoria, 58**"EX CINEMA DI RASAI"***Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà pubblica: Parrocchia di San Martino**
C.F. Foglio 3, particella 593 parte (individuata dalle lettere A e B)

Il fabbricato dell'ex cinema di Rasai, altrimenti definito Sala Parrocchiale, fu edificato negli anni '50 del secolo scorso su progetto dell'ing. Luigi Meneghel il quale, nella relazione di completamento del cantiere del 1954, descrisse dettagliatamente il fabbricato appena edificato. Dal riscontro di due foto d'epoca databili a metà degli anni cinquanta del Novecento, che ritraggono una il cantiere di ristrutturazione della casa del parroco (in questa è visibile il fronte sud della Sala parrocchiale) e l'altra la sala parrocchiale vista da nord, emerge che il fabbricato, dall'epoca della costruzione, ha subito esternamente la sola modifica del tamponamento delle cinque porte poste al piano terra sul prospetto nord. Confrontando invece la relazione del progettista con quanto rilevabile sul posto si possono notare alcune modifiche di non rilevante importanza, fatta eccezione per la tramezza in mattoni forati posta a chiusura del fondo del palcoscenico, che impedisce attualmente il collegamento tra palcoscenico e sottopalco, e per la diversa inclinazione dell'intradosso del solaio del palcoscenico.

L'ex cinema è compreso in un corpo di fabbrica a pianta rettangolare di metri 32.88 x 10.06, per un'altezza all'imposta di metri 8.50, di due piani fuori terra, con copertura a due falde con chiusura a padiglione verso il lato Ovest ed innesto alla copertura dell'abitazione del parroco verso est. La costruzione presenta murature portanti in pietrame e malta prevalentemente di calce per uno spessore di 60cm fino al livello del solaio dove è posto un cordolo in c.a. perimetrale. Il solaio è costituito da travi trasversali (direzione nord-sud) in c.a. 30x70cm che reggono il solaio del tipo Varese formato da travetti in laterocemento. Le strutture in elevazione del piano superiore sono costituite da pareti perimetrali in mattoni forati per uno spessore complessivo di 25cm. In corrispondenza degli appoggi delle capriate lignee sono presenti dei setti di 40x25cm in laterizio posti perpendicolarmente alle pareti perimetrali. La struttura di copertura è a capriate realizzate con travature lignee rifinite a "uso Trieste" in appoggio sulla muratura sottostante in mattoni forati. Il manto di copertura è costituito da tegole cementizie in appoggio su listellatura singola. Il piano terra è quasi completamente occupato dalla grande sala centrale (dim. 18.44x8.79ml) con pavimento inclinato verso il palcoscenico, utilizzata per gli spettacoli. L'altezza interna media è di 4.70ml. Il settore Ovest è adibito a vano scala-atrio d'ingresso e zona servizi igienici. Ad est sono collocati il palcoscenico ed i relativi ambienti di servizio. Il piano primo attualmente è suddiviso in una serie di ambienti distribuiti da un lungo corridoio centrale.

A questa tecnologia costruttiva essenziale e priva di elementi significativi corrisponde una definizione dei prospetti esterni dotata di equilibrio compositivo e di una proporzionata definizione delle superfici. In particolare il prospetto nord fronte strada è ripartito da una sezione centrale e da due ali laterali di cui quella occidentale caratterizzata dall'ingresso tripartito compreso in una cornice a risega che costituisce l'unico rilievo della facciata altrimenti complanare. Al piano superiore, posto superiormente all'ingresso, si trova un finestrone orizzontale a cinque riparti, stilisticamente coerente con l'epoca di costruzione, simmetrico ad analogo finestrone collocato all'estremità opposta del prospetto. La parte



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

centrale del prospetto è caratterizzata da un pannello intonacato al civile, di colore giallo chiaro, delimitato superiormente da un listello in pietra, che si differenzia dalla restante parte intonacata al grezzo e priva di cromie. Su questa superficie tesa sono ricavate quattro finestre circolari che, nelle originarie intenzioni, si alternavano alle cinque porte sottostanti, presumibilmente uscite di sicurezza, ora tamponate. Superiormente si allineano regolarmente dieci finestre unificate all'altezza del davanzale da un listello in pietra continuo. Il prospetto ovest è a sua volta caratterizzato da due finestre circolari al piano terra e da tre finestre simmetricamente alternate in rapporto A-B-A, a loro volta con davanzale unito da un listello-marcapiano. Il prospetto sud, più ampiamente finestrato, non presenta elementi di particolare rilievo fatta eccezione per la scansione regolare delle numerose aperture centrali.

Storicamente la sala di Rasai è stata sempre punto di riferimento per la vita del paese anche se gli spettacoli cinematografici non sono proseguiti oltre gli anni sessanta. Attualmente riveste un ruolo fondamentale soprattutto in occasione delle varie feste popolari. Soprattutto d'estate convergono presso la struttura bambini e ragazzi in occasione delle numerose attività estive organizzate dalla parrocchia e dal comune. In ragione di queste potenzialità d'uso, il fabbricato ben si presta ad un riuso che sappia coerentemente adeguare le sue originarie funzioni alle esigenze di sicurezza e ai requisiti igienico-sanitari attuali, rivedendo altresì l'impianto strutturale senza eliminare una riconoscibilità che da decenni identifica il centro della località.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il fabbricato in oggetto, unitamente all'area scoperta di pertinenza, presenta l'interesse culturale previsto dall'art. 10 del D.lgs. 42/2004 in quanto importante testimonianza dei fabbricati a destinazione pubblica per proiezioni cinematografiche o comunque volte a pubblici spettacoli, in grado di esprimere, per mezzo di un misurato equilibrio tra i vuoti e i pieni della facciata principale e di un linguaggio architettonico essenziale, il decoro compositivo proprio della prima metà del secolo XX, anche in piccoli centri abitati montani quali quelli della località interessata.



UFFICIALE FUNZIONARIO
Arch. Fernando Fiorino



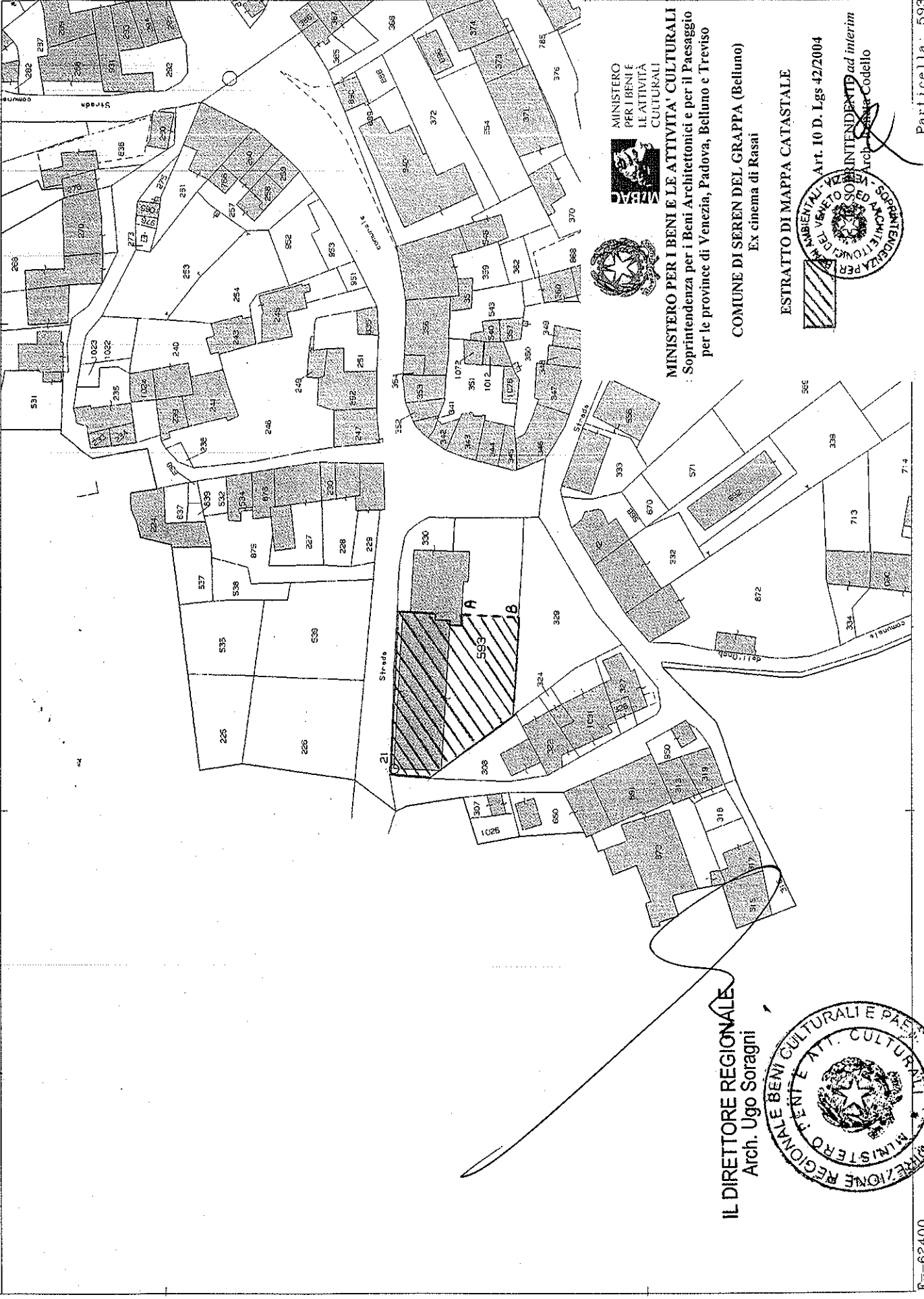
SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Renata Codello



REFERENTE ISTRUTTORIA
Dott.ssa Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni





Scala originale: 1:1000
 Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
 8-Set-2008 13:43
 Prot. n. 647807/2008
 Comune: SEREN DEL GRAPPA
 Foglio: 3 SVI: A



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
 per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso

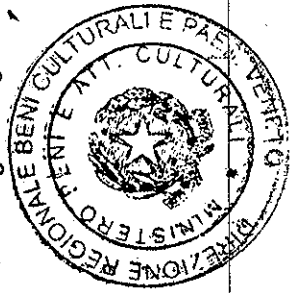
COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA (Belluno)
 Ex cinema di Rasai

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D. Lgs 42/2004

SOPRINTENDENTE *ad interim*
 Arch. Ugo Soragni
 Codice

IL DIRETTORE REGIONALE
 Arch. Ugo Soragni



MIE 11061 3008 - 2008 - SEREN DEL GRUPPO BL
Avviso di ricevimento NOTIFICA
Paob. Panoce - Boc. LASSY - Sole

Vitt. P. 120

Raccomandata
 Pacco
 Assicurata
 Euro

Numero 137636833106

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario PARROCCHIA S. MARTINO V. loc. BASSI

Via _____



C.A.P. 32030 Località SEREN del CERAPPA

[Handwritten Signature] 4/11/2008 Rend. M. B.

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

(Nome e Cognome)
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
 Invii multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata

Soprintendenza BAP per le provincie di BL-PD-TV-VE
anno _____ classe _____ fascicolo _____
MBAC-SBAP-VE-PROT
- 1 DIC. 2008
27229

Direzione regionale
per i beni culturali e
paesaggistici del Veneto

COPIA CONFORME PER N. COPIE

Veneri 2008

